

LA STAMPA SPORTIVA

Automobilismo - Ciclismo

Alpinismo - Arcostatiche

Nuoto - Canottaggio - Yachting

Ippica - Atletica - Scherma

Ginnastica - Cassia - Tiri - Podismo

Giochi Sportivi - Varietà

Esce ogni Domenica in 20 pagine illustrate.

(Conto corrente colla Posta).

DIRETTORE: GUSTAVO VERONA

ABBONAMENTI

Anno L. 5 - Estero L. 9

Un Numero { Italia Cent. 10 } Arretrato Cent. 15

Estero .. 15

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

TORINO - Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO

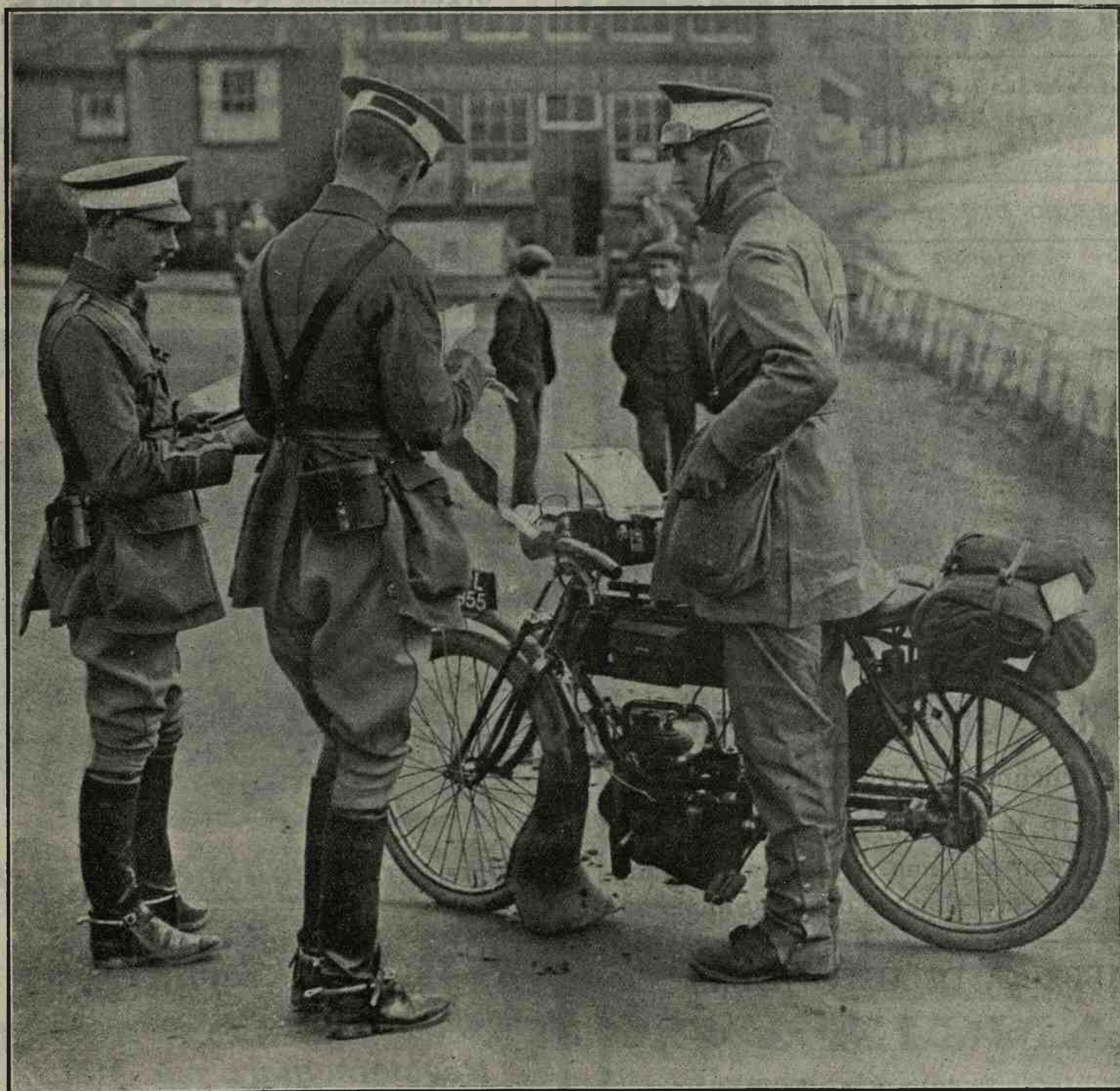
TELEFONO 11-56

INSERZIONI

Per trattative rivolgersi presso

l'Amministrazione del Giornale

L'IMPIEGO DELLA MOTOCICLETTA IN GUERRA



I MOTOCICLISTI-ESPLORATORI DELL'ESERCITO INGLESE

La nostra fotografia rappresenta un motociclista-esploratore mentre fa il suo rapporto all'ufficiale d'ordinanza.

(Fot. Brooherei).



PNEUMATICO
COLUMB
PROVODNIK

**Il più sicuro.
Il più durevole.
Il più economico.**

Chiedetelo presso i migliori Garages.

MILANO Via Felice Bellotti, 15 Telef. 20-063.	TORINO Via Mazzini, n. 52 Telef. 29-96.	ROMA Via Due Macelli, 144 Telef. 79-34.	NAPOLI Via S. Lucia, 31-33 Telef. 37-53.
--	--	--	---

LANCIA

15 HP - 20/30 HP - 35 HP

Pneumatici MICHELIN

Il tipo 35 HP, di 110 ^m/_m di alesaggio e 130 ^m/_m di corsa, con dynamo per l'illuminazione elettrica e motore elettrico di messa in moto.

FABBRICA DI AUTOMOBILI
LANCIA & C.

TORINO - Via Mengonero, 99 - TORINO
Telegr.: LANCIAUTO - Telef.: 27-75

Agenti esclusivi per Piemonte:

BECHIS & BERTOLINO

TORINO - Via S. Quirino, 28 - TORINO



MARCA DI FABBRICA

AERODROMI

"SAVOIA"

Scuole di Piloti e Campi Sperimentali

SEZIONE LOMBARDA
alla Cascina Costa (Brughiera di Gallarate)

Ognuno può diventare aviatore sui
VERI VELIVOLI DI TURISMO

Farman

con motori fissi o rotativi

I SOLI APPARECCHI VERAMENTE SICURI e PRATICI
Formazione di Piloti-Aviatori per Brevetto civile (F. A. I.)
e per Brevetto Militare.

Organizzazione **1° ORDINE**
Piloti istruttori

NUOVE OFFICINE A BOVISIO

Il più grande Cantiere del Mondo
per la costruzione di

AEROPLANI e IDROVOLANTI

Capacità di produzione **500** apparecchi all'anno.

Per informazioni e condizioni rivolgersi alla

Società Anonima Costruzioni Aeronautiche "SAVOIA",
MILANO - 12, Via Silvio Pellico - MILANO

Telegrammi: SACAS - MILANO.

Telefono 12-645.

"TUPHINE"

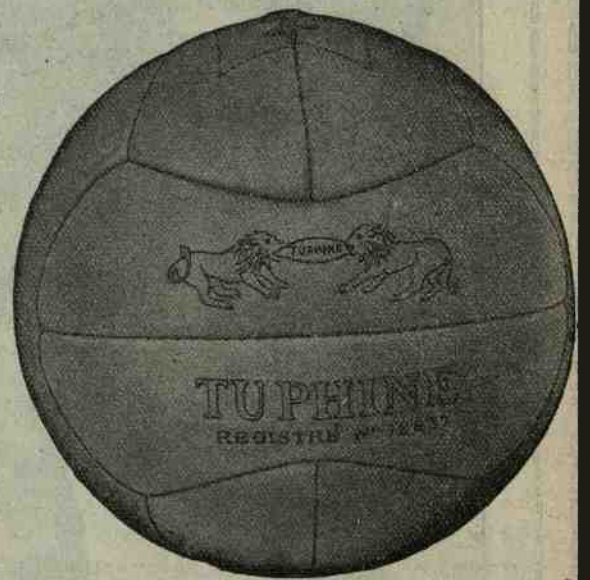
MARCA MONDIALE
della

**YORKSHIRE ATHLETIC
MANUFACTORY**

Il più perfetto
L'insuperabile

Foot-Ball

Apprezzato ed adottato
da tutte le migliori



Squadre Italiane ed Estere

Y.A.M. Nuovo tipo di
FOOT-BALL
a cuciture protette.

Regolamentare per Match.

Rappresentanti Generali per l'Italia:

Telefono 26-20 **G. VIGO & CIA** Telegrammi VIGORIA
TORINO | **GENOVA**
Via Roma, 31 - Telefono 26-20. | Via Venti Settembre, 5.

INGROSSO Elegante catalogo illustrato, gratis a richiesta. **DETTAGLIO**



FABBRICA RADIATORI

per Automobili.

RIPARAZIONI

Via Moncalieri, 12 - TORINO - Telefono 43-23

HANGARS Smontabili in Tela

adottati dal Governo Italiano

(Brevetti GIOVANNI MERCANDINO)

TENDE E COPERTONI IMPERMEABILI

per ogni uso.

DITTA **G^{MO} MERCANDINO**

Stabilimento: Via Ilarione Petitti, 9 - TORINO

TORINO - Via Baretto, 33.

Ing. Fortina & Schaefer

**FORNITURE PER AUTOMOBILI
OFFICINE - AVIAZIONE**

La Ditta informa la sua Spett. Clientela di aver pronto in magazzino o di poter provvedere tutti gli oggetti del suo nuovo Catalogo 1914-15.



ECONOMIZZATORE FRANCE (Brevettato)

Diminuisce il consumo dal 15 al 40 %

Aumenta il rendimento.

Facilita la partenza.
Permette l'uso del benzolo.

Si colloca facilmente su tutte le vetture senza toccare nè il carburatore, nè il motore.

Concessionari esclusivi per l'Italia:

FORNO-MAZZA & SANGUINETI

GENOVA - Via Canneto Il Curto, 11-2.

Telegrammi: FORNOMAZZA - Genova. — Telefono: 18-89.

Cercansi Agenti sulle principali Piazze.



Società Ceirano Automobili Torino

12-18 HP - 15-20 HP - 25-35 HP

*Ruote acciaio smontabili
ed avviamento automatico brevettato
a richiesta.*

Costruzione moderna
materiale di primo ordine.

Prima di fare acquisti

visitate i nuovi tipi.

OFFICINE: - Corso Francia, 142 - Telefono 18-74.

Reparto vendita: Via Madama Cristina, 66 - Telef. 24-53.

TORINO

18 Ottobre

Chilometro lanciato di Tradate

PNEUS • **MARIO ACERBONI** • **PNEUS**
PIRELLI con Motoleggera HP 2 1/4 **PIRELLI**

FRERA

nonostante lo stato del tempo e delle strade,
ha coperto **il Chilometro**
ad una media oraria di Km. **85 !!**

sorpassando notevolmente la media fatta dalla maggior parte dei concorrenti alla Categoria 500 cmc.

XX Settembre
Ippodromo di Parma
1° Merlo Clemente
3° Tagliavini.

27 Settembre - Ippodromo di Lucca.
Corso Libertas Corso Serchio
Km. 42 (50 giri) Km. 67 (80 giri)
1° assoluto in ambedue le categorie (con grande vantaggio) Merlo Clemente

= **stravincendo macchine di forza superiore** =
(Inglese, Tedesche, Americane), provando così, ancora una volta, l'assoluta bontà della produzione Nazionale.

A richiesta Preventivi e Cataloghi gratis, portanti:

Le Motoleggera HP 2 1/4 di lusso (adottate dal R. Esercito Italiano)
— La Moto Grande Turismo 4 e 6 HP, nonché il nuovissimo Modello di Medio Turismo (HP 2 1/4) con débrayage a frizione alla puleggia, cambio di velocità a train balladeur, telaio curvato, staffe (senza pedali) ed avviamento a manovella.

Soc. Anon. **FRERA** - Tradate In vendita ovunque ed a Torino:
Ditta E. PASCHETTA - Ingoio Via Genova e S. Teresa

DOVE LO SPORT TACE

Il grande ippodromo di Auteuil
adibito a parco militare di approvvigionamento

CACAO TALMONE

X re dei Cuori X cuore dei Re



« È un futuro vincitore di Gare
perché usa il Cacao Talmone »



**PREMIATA FABBRICA
di ARGENTERIE**

GAETANO BOGGIALI
MILANO

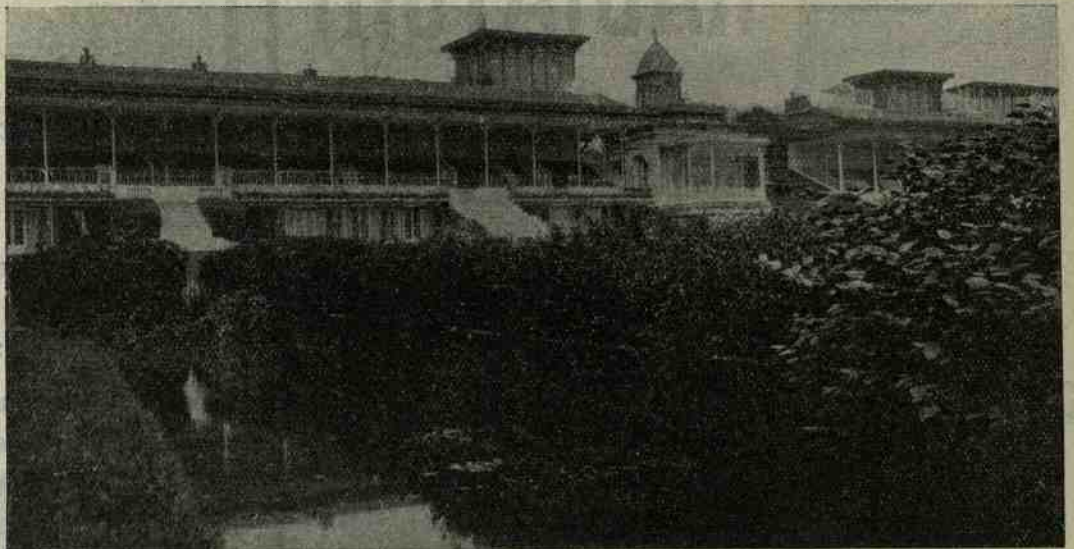
Via Santa Maria Fulcrina, 8

COPPE PREMI

Posaterie Tavola
Bomboniere per Sposi.

Ricchi Cataloghi
illustrati gratis.

A richiesta, Album Coppe Sport



Le riviere delle tribune ad Auteuil.

PÉTROLE HAHN



**TESORO
DELLA
CAPIGLIATURA**

IN VENDITA OVUNQUE. All'ingrosso presso
P. VIBERT, CHIMICO, LIONE (FRANCIA)

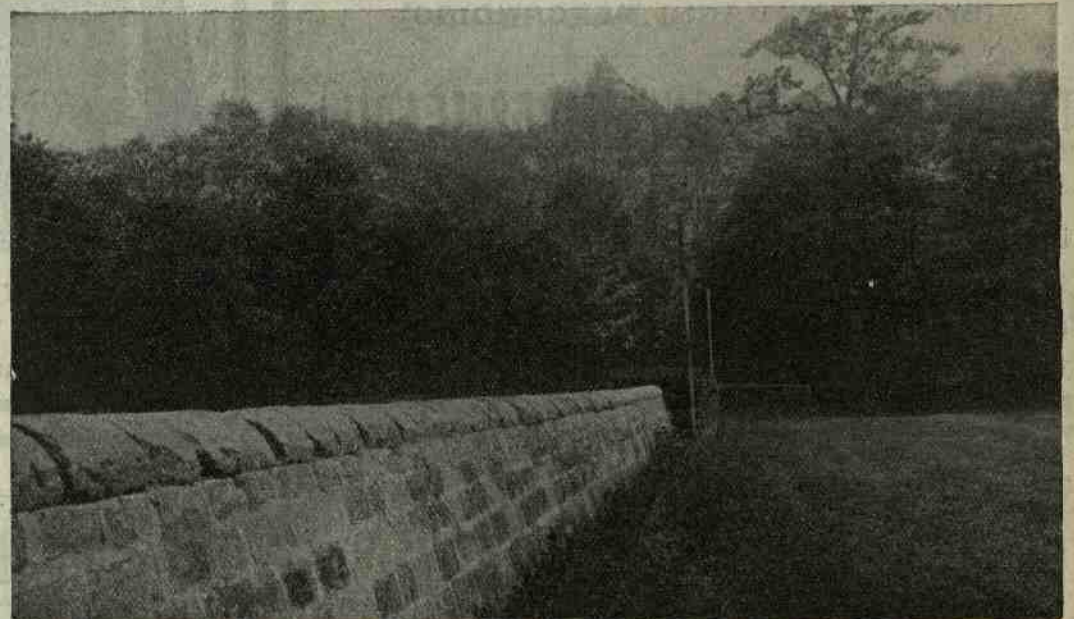
REPETTATI ALFREDO

TARGHE - MEDAGLIE - DIPLOMI
NUOVI MODELLI

FOOT-BALL - GINN. - PODIS. - CIGL. - BALLO, ecc.

Chiedere listino e Catalogo con cartolina doppia

TORINO - Via della Rocca, 45 - **TORINO**



Il muro di pietra ad Auteuil.

SPORTSMEN...

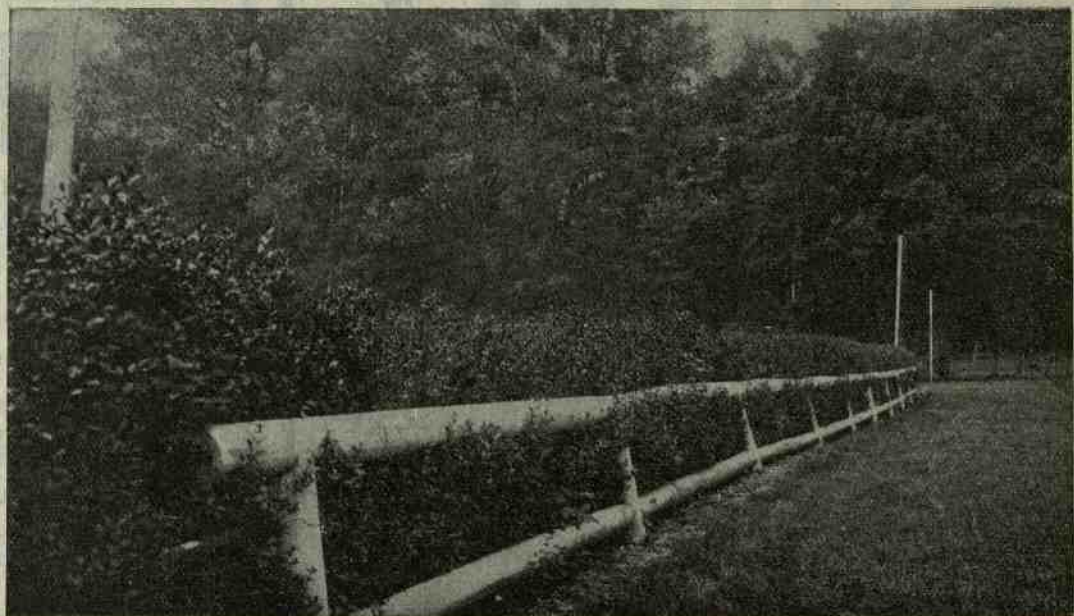
adoperate le

LASTRE CAPPELLI

ISTANTANEE PERFETTE
MASSIMA RAPIDITA' E TRASPARENZA

VENDITA OVUNQUE - ESPORTAZIONE

Chiedere Catalogo alla Ditta M. CAPPELLI - Via Friuli - Milano.



La doppia barriera ad Auteuil.

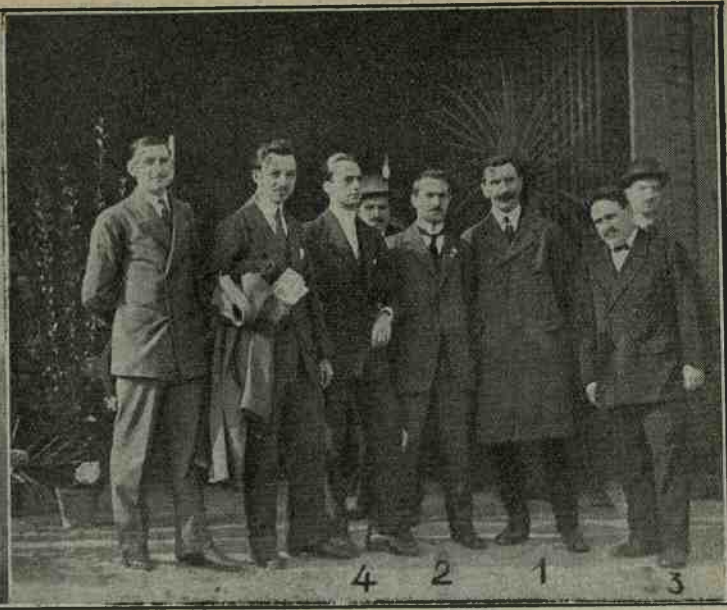


L'abbonamento alla "Stampa Sportiva", costa L. 5.

Un Automobile di pregio
non è completo senza i

Fari e Fanali CARELLO

Fausto e Pietro CARELLO FRATELLI - Torino - Via Petrarca, 30 (Telefono 27 53) - Milano - Viale Gian Galeazzo, 11 (Telefono 27-23)
FORNITORI DELLE PRINCIPALI CASE ITALIANE ED ESTERE



La Popolare di Tiro a Segno a Milano. — A sinistra: La signorina Fernanda Vigorelli vincitrice della gara femminile. — A destra: 1. Il Presidente della Società Mandamentale di Tiro a Segno di Milano; 2. Vidossich Edoardo, vincitore della gara; 3. Ferrario Leopoldo, 2° classificato; 4. Simonetta Luigi, 3° classificato nella gara. (Fot. Strazza - lastre Cappelli).

La "Popolare" di Tiro a Segno di Milano

Ecco la classifica finale della «Popolare» di Tiro a Segno indetta dalla *Gazzetta dello Sport*:

1. VIDOSSICH Edoardo, punti 36 —
2. Ferrario Leopoldo, p. 36 — 3. Simonetta Luigi, p. 36 — 4. Pizzali Alessandro, p. 36 — 5. Consonni Carlo, p. 35 — 6. Vigorelli Augusto, p. 35 — 7. Giambartolomei Oddo, p. 35 — 8. Oggioni Alfredo, p. 34 — 9. Ghielmetti Giovanni, p. 34 — 10. Bandini Francesco, p. 33 — 11. Canossi Antonio, 33 — 12. Vigorelli Fernanda, p. 33 — 13. Garavaglia Manlio, p. 33 — 14. Celli Carlo, p. 33 — 15. Castenetto Gino, p. 32 — 16. Pallarati Enrico, p. 32 — 17. Weysi Andrea, p. 32 — 18. Dell'orto Francesco, p. 32 — 19. Imbastaro Giuseppe, p. 32 — 20. Gino Giovanni, p. 31 — 21. Radice Primo, p. 31 — 22. Frattini Mario, p. 31 — 32. Haabersat Gottardo, p. 30 — 24. Guzzetti Francesco, p. 29 — 25. Monticelli Obizzi Luigi, p. 29.

Le donne amanti dello sport

L'aristocratica. — Ella adora i cavalli di lusso e le vetture pompose. Ha, nel sangue, qualche cosa delle sue antenate, che vissero a contatto con i Sovrani. La musica degli zoccoli sonori che scalpitano ritmicamente sul terreno battuto di un *quai*, la inebbrìa: il rullare silenzioso delle ruote cerchiato di *caoutchouc* la immerge in una sensazione di dormiveglia deliziosa. Quando è in vettura, ella acquista un'aria regale: è più bella, più rosea, perfino pare più alta e più bionda.

La vettura trascorre, rapida, ed ella mostra di avere lo sguardo come perduto in un sogno: ma, in realtà, non le sfugge nessun saluto, nessun inchino, nessun viso di amico. E il suo sorriso casca dall'alto del cocchio come un dono prezioso, e si ha appena il tempo di sentirsi rinvolti, quasi da un soffio di carezza, che ella è già lontana...

L'occupatissima. — Non ha vettura propria; se ne avesse, farebbe scoppiare una pariglia di cavalli alla settimana: non ama le vetture da nolo, perchè dice che le bestie che le trascinano non vanno mai tanto pietosamente come quando si ha fretta, ed ella ha sempre fretta, perchè ha sempre tante cose (quasi sempre inutili) da fare. Non si serve che dei *trams* elettrici; ed ama questo mezzo di trazione, ed è felice di solcare la città in tutti i sensi, rapidamente, sentendosi

sfiorare il viso dall'aria mossa, nella celerità della corsa. Scende e sale dai carrozzoni dieci volte al giorno, per dieci linee diverse, ma ciò la diverte e la distrae... Vede tanta gente, in un giorno, e sente tante chiacchiere, intorno... Ha finito col conoscere tutti i conduttori e tutti i controlli: e,

in fondo, ella è divenuta popolarissima, e, se volesse, alla Borsa del Lavoro i tramvieri l'acclamerebbero presidentessa della Lega. Ella, però, non accetterebbe: perchè serba un gran rancore ai tramvieri, a causa dei frequenti scioperi. Quando v'è sciopero, naturalmente, ella è obbligata a prendere una vettura; ed allora, preferisce andare a piedi!

La modernissima. — Ella è italiana per nascita, è francese per coltura, è inglese per abbigliamento, è americana per tendenze sportive. Non sa concepire che un sol mezzo di trazione: l'automobile. La sua felicità si misura a chilometri... all'ora; il suo orgoglio si calcola ad *HP*! A tutti gli abiti, da passeggio o da teatro, da visite o da *tennis*, preferisce l'abito severo, semplice, un po' goffo, un po' massiccio, della *chauffeuse*. Ha dei capelli magnifici ma si compiace a soffocarli sotto un berretto di cuoio; ha un paio d'occhi stupendi, ma li nasconde con gioia sotto i grossi occhiali da automobilista, Rinuncia con piacere a tutte le seduzioni muliebri pur di fare del « novanta all'ora »: il suo sogno segreto è quello di vincere la coppa Vanderbilt. Il marito, o il padre, lascia fare: ella ne profitta, e fila sulle strade maestre... Ma la cosa è perfettamente innocua, visto che fila... a benzina!...

Matilde Serao.



La Popolare di Tiro a Segno di Milano. — Due delle migliori concorrenti. (Fot. Strazza - lastre Cappelli).

Toreri improvvisati

Dalla cronaca giornaliera. A Roma. Fuori porta San Paolo veniva trascinato al mattatoio un vigoroso toro. L'animale era attaccato per le corna con una corda a un carro sul quale sonnecchiava il carrettiere. Improvvisamente nei pressi della porta del mattatoio il toro si è fermato e quando il carrettiere lo ha frustato per farlo entrare, con uno strappo violento ha rotto la corda e si è dato a fuga precipitosa.

E' stato un momento di panico indescrivibile. Una donna con un bambino a stento si è salvata. Tutto il popolino si è rinchiuso nelle botteghe e nei portoni. Il toro correva maestosamente imperterrito come un conquistatore per le strade fatte deserte. Ma quando è giunto in via Galvani tre macellai, Umberto Giorgetti, Amedeo Del Punto e Temistocle Nobili (nomi di veri toreri!) accorsi con i ferri del mestiere lo hanno affrontato e dopo una viva lotta lo hanno abbattuto. Onore ai prodi!



SOCIETA' ITALIANA TRANSAEREA

Le più grandi e meglio organizzate officine di aviazione del mondo. • Costruzione di monopiani, biplani e idroaeroplani. Tipi militari, da sport, da turismo e da corsa. • Vendita di tutti gli accessori e pezzi di ricambio per la navigazione aerea. Gli apparecchi SIT detengono tutti i records italiani e mondiali. • Potenzialità di fabbricazione: 200 Apparecchi all'anno.

Officine e Uffici: Corso Peschiera 251.
Aerodromo: MIRAFIORI - Torino.

- TORINO -

Telegrammi: TRANSAEREA - Torino.
Telef. interc.: 25-00 - Torino.



Le grandi prove ciclistiche del 1914.

Il campionato francese su strada. Qualche istante prima di aver passato Rambouillet, Carlo Crupelandt ed Emilio Georget riescono a fuggire dal numeroso gruppo di testa.



Le grandi prove ciclistiche del 1914. Egli riuscì a percorrere i 100 km. in ore 2.

Sport e Guerra

Il *Taube* (in italiano si traduce colombo... ma senza il ramoscello d'ulivo, bensì con parecchie bombette omicide) pare sia riuscito più utile ai tedeschi nella guerra attuale che non i colossali dirigibili *Zeppelin*. Il primo apparecchio che portò questo nome fu disegnato dal milionario austriaco *Ettrich*, il quale avrebbe voluto riprodurre nelle ali del monoplano la forma delle foglie di un albero indiano, la *Zanonia*, le cui foglie rimangono a lungo sospese nell'aria quando si staccano dal ramo, e vengono con grande facilità e in amplissimi giri trasportati dal vento, talora per parecchi chilometri. L'*Ettrich* pensò che la loro forma doveva concorrere a quella loro agile leggerezza, epperò le ali del *Taube* furono disegnate a foglia di *Zanonia*, subendo solo più tardi qualche lieve modificazione che le fa somigliare alle ali di un colombo.

L'*Ettrich* fece subito brevettare il suo originalissimo modello e quindi lo trasportò in Germania, ove venne tosto adottato per le operazioni militari. Il *Taube* in otto minuti può sollevarsi al disopra di mille metri, con un carico di 300 kg., compreso il pilota ed un passeggero, e può poi sostenere un volo di oltre sei ore, traversando uno spazio di 420 miglia. All'inizio della guerra la Germania possedeva circa duecento *Taube*, molti dei quali però già vecchi ed inadatti.

Ora ne ha perduti — dicono — una ventina...

Ed a proposito di colombi, nel Belgio, oltre il tiro coll'arco, uno degli sports più coltivati è quello dei piccioni viaggiatori. Tutti ne hanno e ne allevano. Le società colombofile non si contano, ed a Bruxelles soltanto esistono dei patrimoni investiti in colombi viaggiatori. Il Governatore tedesco, generale von der Goltz, finì col sospettare che i colombi viaggiatori fossero al servizio dei belgi, e che a loro si dovessero imputare molte precise informazioni arrivate nel campo belga. Bastò questo sospetto per indurlo nella decisione di farli uccidere tutti. Ma l'indignazione e il dolore nella vasta setta belga degli amatori di colombi sono stati così profondi che perfino il duro cuore di von der Goltz se ne è com-

mosso ed ha fatto mutar parere al suo legittimo proprietario.

Il decreto è stato quindi commutato nel carcere. Vale a dire che in tutto il Belgio intedescato i graziosi animali sono stati sequestrati e riuniti in una galleria, dove vengono sorvegliati da sentinelle a baionetta innastata.

..

Gli animali hanno sempre una fortuna migliore degli uomini. Ecco un grazioso aneddoto che riguarda una delle maggiori figure della guerra attuale, Giorgio V, Re d'Inghilterra. Un giorno la Regina Vittoria usciva dal castello di Balmoral in compagnia dei nipotini, quando questi, scorto sulla strada innanzi ai cancelli un vagabondo che faceva ballare un orso, vollero fermarsi. Con grande diletto dei bambini l'orso ballò a parecchie riprese; ma quando, per ordine della Regina, un servo porse una moneta d'oro al vagabondo, questi la respinse dicendo di preferire un certificato da cui doveva risultare che l'orso aveva avuto l'onore di ballare innanzi a Sua Maestà.

La Regina rifiutò, osservando che non poteva concedere un brevetto ad una bestia, ma i bambini insistettero difendendo la causa dell'orso e del suo padrone. Il più grandicello — l'attuale Re — ricordò che a Roma un cavallo era stato creato console.

Non era un buon argomento per convincere la Sovrana, ma la nonna si lasciò smuovere e rispose: « Ditemi il nome dell'Imperatore che commise quella sciocchezza e il vostro orso avrà il brevetto ». Il fanciullo, senza esitare, nominò Caligola, e la sera stessa un ufficiale d'ordinanza portava al vagabondo una pergamena col sigillo reale, con cui gli era conferito il titolo di domatore d'orso ordinario di Sua Maestà la Regina di Gran Bretagna, imperatrice delle Indie.

..

E sentite questo a proposito di animali e di guerre. La lepre già *ab antiquo* (che vuol dire... nell'antichità) era considerata il simbolo della paura. Il timido animale che vuole scappare sempre, ebbe anche fama di recare le peggiori disgrazie agli eserciti combattenti, che durante la battaglia avessero la sorpresa di vederselo venire incontro. Più di una volta è accaduto che



Illuminazione e messa in moto automatica elettrica.

La più grande fabbrica di Automobili del mondo. Capitale 280 milioni di lire.

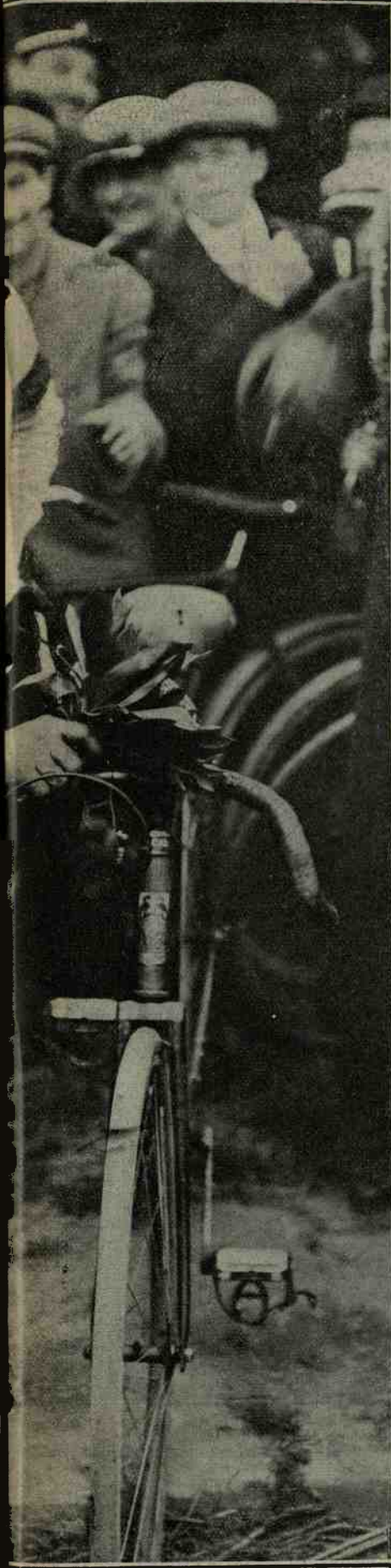
Automobili STUBBEBAKEB Londra

Tipo A 15-25 HP (87x130), Torpedo di lusso 5 posti ed accessori d'uso L. 5500.

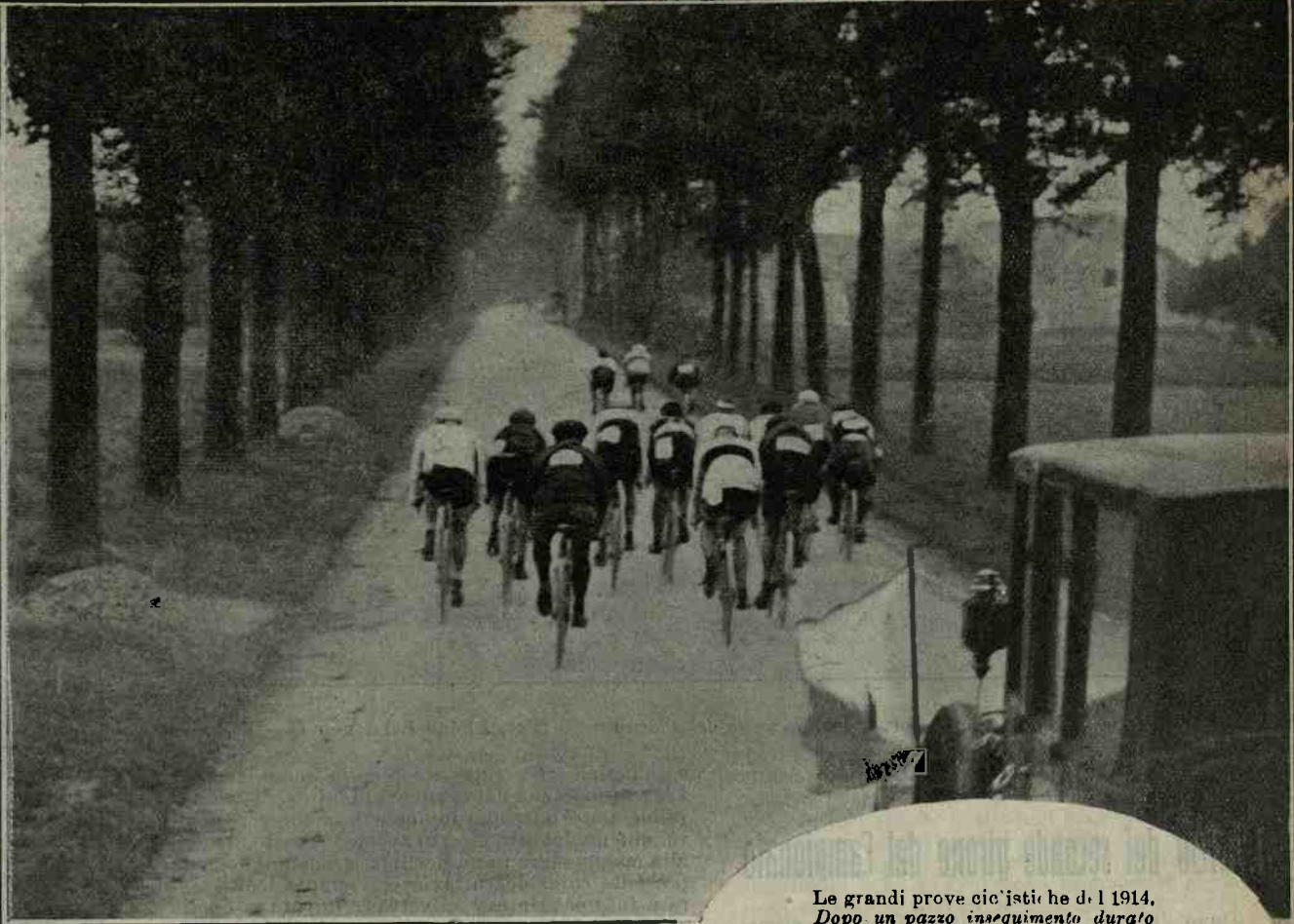
Tipo B 25-35 HP 6-7 posti di gran lusso. — Tipo C 30-40 HP, 6 cilindri, Torpedo e Limousine.

Motori Monobloc a lunga corsa, Valvole raccchiate, Magneto BOSCH, Pneus MICHELIN, raffreddamento a pompa, lubrificazione forzata, ecc.

Agenzia Gen. per l'Italia: P. PORRO - Via XX Settembre, 42 - Genova.



Crupelandt, campione di Francia 1914.
115 alla velocità di km. 38 e m. 16 all'ora.



Le grandi prove ciclistiche del 1914.
Dopo un pazzo inseguimento durato
10 chilometri, il secondo plotone rag-
giunge Crupelandt ed Emilio Engel che erano riusciti a fuggire dal gruppo di testa.

si apprese la vera ragione del tumulto, i cavalieri nominati in quel momento ebbero il nome di cavalieri della lepre. Naturalmente la lepre può essere anche apportatrice di vittoria, se attraversando il campo di battaglia cerca rifugio nelle file del nemico.

**

Uno *sportsman* italiano che si fa onore è lo *chauffeur* Romano. Il corrispondente del *Times* dalla Francia settentrionale dedica una lettera alle avventure ed agli atti di valore di questo intrepido nostro connazionale che attualmente trovasi al servizio dello stato maggiore britannico in Francia. Il Romano, dice il collega inglese, possiede tutta quella abilità meccanica che pare sia una dote naturale di alcuni italiani ed è arditissimo. Le sue avventure sono molte, ma la più movimentata fu certamente questa. Un giorno l'automobile col suo prezioso carico piombò a Clermont, proprio nel mezzo di un quartier generale tedesco. Uno stormo d'ulani lo circondò subito minacciando di trafiggere a colpi di lancia ufficiali e *chauffeur* se non si arrendevano. E Romano avvid tranquillamente la vettura dove vollero gli ulani. Gli ufficiali gli avevano insurrato in inglese: andiamocene. Le strade intorno a Clermont sono ripide. L'automobile procedeva lentamente in salita, con la sua scorta di ulani. Ma ecco una svolta propizia. D'un colpo Romano sterza, mette il motore alla terza velocità, apre lo scappamento, e via sotto il naso degli ulani attoniti. Dopo qualche metro, quarta velocità e l'automobile filava a più di 100 all'ora, mentre gli ulani, riavutisi dalla sorpresa, sparavano indarno le loro carabine contro i fuggiaschi.

Erpi.

Francesco Faber, arruolatosi come volontario, è stato veduto a Bayonne sei giorni fa; egli stava per partire per la linea del fuoco.

Vanhouwaert si trova a Calais al servizio dello Stato Maggiore belga e conduce una veloce e potente automobile.

Louis Heusghem, fatto prigioniero in un violento combattimento presso Anversa, ha potuto evadere e si è rifugiato in Olanda.

Era corsa voce che anche Trousselier fosse stato ucciso in guerra, ma l'Auto annunzia ora che il campione ciclista gode perfetta salute e serve nell'esercito come motociclista. E' morto invece suo fratello Marins, corridore anch'egli conosciuto. I fratelli Trousselier sono sette e tutti e sette partecipano alla guerra.

Degli altri campioni del pedale che si trovano sotto le armi si hanno queste notizie: Hourlier è addetto allo Stato Maggiore come *chauffeur*; Comes, rimasto ferito all'inizio della campagna, è guarito ed è di nuovo partito per il campo; attualmente è addetto come motociclista, allo Stato Maggiore. Pouchois, che era stato ferito, è guarito. Perchicot si trova a Bayonne come istruttore; Godivier, come ciclista è all'Havre.

Il bordeliese Luguët, che disputò l'ultima Milano-Sanremo, è stato ferito. Ma è già ripartito pel fronte. Tison, campione francese del lancio del peso, ha avuto il ventre attraversato da due proiettili. Il suo stato non è grave. Il *foot baller* Jourde, del quale s'era annunciata la morte, è in buona salute. Il belga Swartenbroeck, della squadra nazionale che giocò allo Stadio di Torino, è stato ferito.

Sino al 12 ottobre i fratelli Buysse e Vanderwilde erano vivi, e risiedevano a Lovendengem, presso Gand. Di essi non si hanno ulteriori notizie.

Gabriele Poulain non solo non è morto, ma mai riportò la minima ferita. Egli serve ora come motociclista in un reggimento di fanteria coloniale. Quanto a Lapize, dopo essersi ingaggiato come motociclista, egli è diventato *chauffeur* del generale Foch, ed è più vivo e più ricciuto che mai.

Luciano Petit Breton è attualmente a Parigi e conduce una vettura automobile per il servizio di intendenza. Emilio Friol è pure a Parigi in qualità di *chauffeur*. Crupelandt è motociclista alla cinquantaduesima divisione di riserva ed è in buona salute. I fratelli Alavoine, Giovanni ed Enrico, sono entrambi in ottime condizioni: Giovanni è meccanico automobilista alla prima divisione.

Il tributo dello sport alla guerra

Sotto il titolo «Resurrezioni», l'Auto pubblica le seguenti informazioni su alcuni campioni ciclisti che erano stati annunciati come morti in guerra.

Thys, che è riuscito a fuggire da Bruxelles, si trova a Parigi. Egli non è soldato, ma, rispondendo all'appello del suo Governo, conta di partire al più presto. Anche Pelissier si trova a Parigi; non egli, ma un suo fratello rimase ferito.

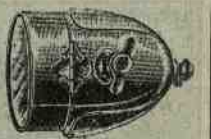
le prime file dei francesi videro una lepre che veniva loro incontro saltellando. Essi cercarono di spingerla verso le file degli inglesi e a tal uopo si diedero a fare un chiasso indiatolato: per cui la retroguardia pensò che fosse già incominciata la battaglia. Alcuni scudieri si gettarono in fretta ai piedi del re supplicandolo di elevarli al grado di cavalieri, come era costume allora, quando una battaglia stava per cominciare. Quando



Coleottero aperto.

REJNA ZANARDINI - MILANO - Via Solari, 58
FARI e FANALI per Automobili

CATALOGO A RICHIESTA



Coleottero chiuso.



Il match Vigor-Piemonte. — Un corner sotto la porta del Piemonte. (Fot. Albino Borrione e C. - Torino).

GIUOCO DEL CALCIO

L'inizio del secondo girone del Campionato

Dopo l'andata, il ritorno. Così il girone eliminatorio del grande campionato — siamo in epoche eccezionali e i superlativi fioriscono a cultura intensiva — ha iniziato domenica scorsa con grande sollecitudine e con un tempo magnifico la sua seconda fase.

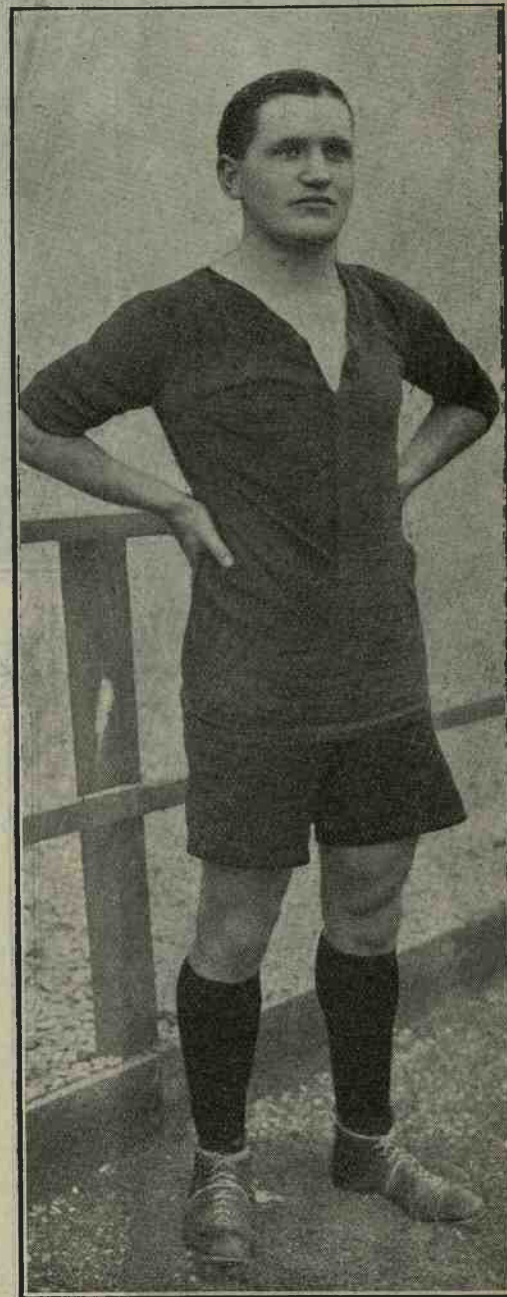
Già nelle cinque battaglie precedenti le posizioni si erano sufficientemente delineate: per alcune squadre il girone eliminatorio rappresentò una formalità qualsiasi, senza importanza: per altre una dolorosa via crucis di delusioni appena mitigate da qualche *match* nullo o da qualche sporadico successo; per le rimanenti l'affermazione di una qualità non ancora bene stabilita. L'inizio delle contro-partite ha convalidato, in genere, le posizioni occupate in precedenza dalle maggiori squadre e solamente per qualche piazza secondaria si è aperta nuova lotta o altre concorrenti hanno avanzato le loro candidature.

E ciò si è verificato nel primo gruppo.

Se i lettori ricordano avevamo già accennato alla probabile ripresa dell'*Andrea Doria*. E' questa una

società dall'ottimo passato e dalla buona scuola: L'esclusione sua dal campionato fin dall'inizio sarebbe stato un colpo ingiusto e doloroso. Quantunque un debutto incerto avesse già fatto credere alla maggioranza in un declino, irrimediabile nella presente stagione, tuttavia era sempre lecito sperare in una ripresa salvatrice, dovuta a quello spirito vivificatore proprio a certi *clubs*, spirito che si trasmette inalterato di anno in anno anche con individualità diverse. I nuovi doriani hanno opportunamente dimostrato di possedere quella combattività per la quale si resero notissimi i loro predecessori: hanno a tempo debito conseguita una forma che promette loro l'*accessit* alle semifinali: hanno, infine, riacquisita quella fama di pericolosi *outsiders* goduta in passato. Non è il successo di domenica scorsa che ci detta queste impressioni: uno a zero contro il *Savona* in un *match* pel quale sembra che la fortuna abbia indossato la maglia bianca e bleu, non dovrebbe essere sufficiente per giungere a tali conclusioni. Ma bisogna ricordare che in precedenza il *Doria* aveva procurato quel brutto e sgradito risveglio all'*Alessandria*, e bisogna pure tener conto del modo brillante con cui hanno giuocato i discepoli di Cali. Ora l'*Andrea Doria*, passata al terzo posto, può mirare con maggiore fiducia l'avvenire, certo di far emergere anche in seguito il proprio valore in più di un'occasione.

Sarete a giorno che la Federazione oltre all'aver squalificato temporaneamente Mattea, Berardo e Barbesino ha esteso pure tale provvedimento al campo del *Genoa Club* per tre mesi. Avanti di recarsi in estranei terreni a giuocare le venturose partite la squadra genoana ha voluto inferire contro l'*Acqui* battendolo per 12 a 0. Mentre l'*Alessandria* si è accontentato di soli tre punti misurandosi coll'*A. O. Ligure* sul campo di quest'ultima. I grigi sono in declino? Non crediamo. Spesse volte le squadre di classe incontrandosi con avversari minori non riescono a svolgere un giuoco coordinato e proficuo, sia per la sicurezza di vittoria, sia quale conseguenza della prima circostanza, per il poco impegno che pongono nella partita. L'*Alessandria* saprà ritrovarsi come



Il giocatore Mariani del Genoa Club. (Fot. Guarneri - lastre Cappelli).

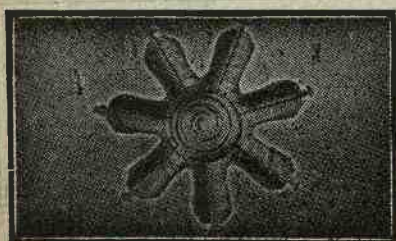


La giovane squadra dell'Acqui F. C. (Fot. Guarneri - lastre Cappelli).

sarà un concorrente dei più seri nelle venture semifinali.

Nel secondo gruppo *Torino* ebbe ragione del *Veloces* per 2 a 1, come il *Vigor* del *Piemonte* per 1 a 0, come la *Juventus* del *Valenza* per 6 a 0. Risultati, quindi, ultraregolari che indicano una buona dose di combattività per le prime due partite e una superiorità delineata della *Juventus*. Venne accolta con viva simpatia la bella forma del *Piemonte* che, avanti di essere relegato nella classe minore, vuole dar qualche saggio dell'antico valore. E pure i *Veloces* di Biella sul loro campo seppero arginare più che discretamente la poderosa irruenza delle maglie granata che vissero in ansia per la vittoria fino a pochi minuti dallo scoccare della ripresa.

Il terzo gruppo ebbe anch'esso delle partite normali. Così la *Pro Vercelli* ha battuto il *Libertas* — occorre dire che questo si è difeso onorevolmente? — il *Casale* vinse il *Nazionale Lombardia* e il *Novara* godè dei proficui ozii pel *forfait*

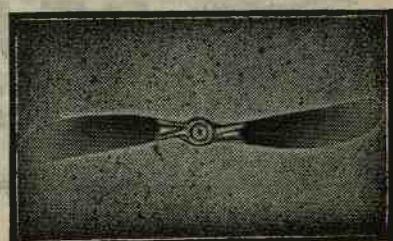


MOTORI "GNOME" - ELICHE "INTEGRALI"
ACCESSORI per AVIAZIONE

TORINO
Via Sacchi, 21 bis

Telefono 18-18.
Telegrafo: Tecnici.

Ing. G. A. MAFFEI & C.



del Savoia. Di particolare sull'incontro dei bianchi coi rossi è da notarsi la diserzione di Innocenti dalla rete vercellese per presentarsi sotto le spoglie del forward, mansione che il biondo disimpegna con buon volere malgrado non faccia dimenticare la virtuosità dimostrata quale portiere. Il match Casale-Nazionale Lombardia pose il destro alle maglie stellate di rivalersi del mezzo insuccesso sofferto a Milano per opera dei medesimi avversari d'ieri. Sei a zero è forse un risultato che oltrepassa la vera differenza esistente fra le due squadre: ma è certo che nel debutto la fortuna era stata particolarmente benigna coi rosso e verdi. Ora questi che si ritenevano sicuri del terzo posto, si trovano alle calcagna il Novara a un punto di differenza: e



Il match Pro Vercelli-Libertas. — La palla è respinta colla testa da un vercellese. (Fot. Argus - lastre Cappelli).



De Simoni, portiere dell'Unione Sportiva Milanese.

con ogni probabilità la questione dell'entrata nella semifinale sarà delucidata allorchè gli azzurri saranno ospiti dei Milanese. Ecco un avvenimento sensazionale alle viste.

Il Milan, senza giocare pel forfait dell'Audax, ha continuato la sua facile marcia vittoriosa, incurante dei dibattiti che avvengono dietro ad esso per la conquista delle piazze. Ad esempio il Bologna e la Juventus Italia ripeterono domenica su terreno milanese il medesimo risultato ottenuto al loro primo incontro. Questa volta il match nullo venne a profitto dei bolognesi che da qualche settimana danno buone prove di progressi non lievi. I tricolori milanesi mantengono tuttavia il secondo posto con due punti di vantaggio: ma occorre che si dettrizzino un po' di più se non vogliono essere sorpresi dalla marcia affrettata di qualche ritardatario, smanioso di recuperare il terreno perduto. E questo potrebbe anche essere l'A. M. C. che pur domenica ascrisse al suo attivo un'altra vittoria. Il Chiasso, presentandosi con otto uomini, se fece atto esemplare di abnegazione sportiva, compì anche un vero olocausto: e nessun

demerito può essergli ascritto. Ma l'A. M. C. ha ancora elementi, malgrado alcune diserzioni, capaci di rabberciare la squassata barca e di condurla felicemente in porto. *Cave avana!* è il caso di gridare ai juventini milanesi.

Similmente al Casale, l'Internazionale ha voluto aspra vendetta contro il Como per punirlo dell'insuccesso nella prima giornata del campionato. Così si sono rimesse le cose nel loro ordine naturale e le opinioni si sono orientate *more solito* senza tentennare in incertezze inutili. Sei a zero è una lezione un po' dura per i comaschi che forse si trovarono in una cattiva giornata narrando le cronache che questi avanti non riuscirono mai ad affiarsi e a combinare alcunchè di utile, quasi presi da panico o come rassegnati all'ineluttabile.

Rinviato l'altro match di questo girone per uno straripamento indelicato del Po sul campo cremone, il terzo incontro avvenuto fra il Modena e il Brescia condusse a un esito nullo, 1 a 1. Quest'anno i bresciani gridano ben forte e, oltre che difendersi, minacciano seriamente le posizioni avversarie. Per ora egli occupa il secondo posto nella classifica, ma le altre quattro squadre — Como, U. S. M., U. S. C., Modena — dovettero assoggettarsi al rinvio di una partita, cosicchè il vantaggio del Brescia per ora è solamente virtuale. Ma non è detto che questa squadra abbia sparato tutte le sue cartucce: molto probabilmente è disposta a dire il fatto suo senza riserve a più di un avversario. E allora...

Nel sesto gruppo annottiamo la sesta vittoria dell'A. C. Vicenza che trattò un po' maluccio i giovani patavini battendoli per 10 a 2. I neo assunti al girone orientale hanno fatto appello a tutte le loro risorse e alla non poca combattività: ma hanno dovuto piegare davanti alla maggiore perizia dei vicentini che ebbero facile vittoria. E annottiamo pure una sorpresa. In generale le emozioni non sono all'ordine del giorno in questo gruppo. Oggi si verifica il contrario: si ha una sorpresa stupefacente, una vittoria inaspettata dai medesimi uomini che l'hanno conseguita e ottenuta regolarmente, in modo tale da non permettere che sia elevata riserva alcuna. L'Udinese ha battuto l'Hellas: anche sulla squadra agli estremi confini è brillato il sole vivificante della vittoria ricompensando i giocatori udinesi della costanza fin qui dimostrata. Che un simile sorriso della fortuna non sia sprecato: esso infonda ai calciatori favoriti di un entusiasmo capace delle migliori imprese. E ora una nota melanconica per chiusura.

Il terzo match, che doveva effettuarsi fra il Venezia e il Petrarca non ebbe luogo pel forfait di quest'ultimo. Anzi sembra che la squadra che aveva dato di sé ottime promesse, nella decorsa stagione debba sciogliersi. Una nuova vittima del Campionato, da non rimpiangersi eccessivamente se è vero che i migliori elementi del Petrarca rafforzeranno le linee dell'A. C. Padova.

Arbiter.



La squadra dell'Unione Sportiva Valenzana. (Fot. Albino Borrione e C. - Torino).






CICLI DEI MILANO
OFF. U. DEI & C. VIA P. PAOLI N. 4 PNEUS PIRELLI PIAZZA A. DORIA



Il ciclista francese Lucien Hourlier è addetto allo Stato Maggiore come chauffeur.

PER IL TRIONFO DEL DILETTANTISMO

Come si giudica e si punisce in Italia!....

Dieci mesi di squalifiche e 3500 lire di multa! Mattea e Berardo squalificati per quattro e tre mesi, Goetzlef espulso, il Genoa multato, il suo campo interdetto; Barbesino squalificato per tre mesi, Zancorano e Callegaris censurati. Questi sono i capisaldi dell'ultimo comunicato della Federazione Italiana del Giuoco del Calcio. E' il frutto della caccia ai professionisti che da qualche tempo a questa parte i dirigenti della Federazione hanno affidata a speciali Commissioni inquirenti.

Ottimo il programma di epurazione adottato dalla Federazione, per quanto riguarda le inchieste, ma tutt'altro che corrispondenti allo scopo sono le multe e le squalifiche decretate dal gran Consiglio. Noi non vogliamo con questo deplorare o meno l'operato della Federazione, poichè ci ricordiamo appunto di essere stati fra i primi ad invitarla ad una eliminazione severa e completa di tutti gli elementi professionisti che militavano ed ancora militano fra le cosiddette nostre squadre di dilettanti.

Più di una volta s'rivivemmo a pro di questa epurazione, pur convinti delle difficoltà da superarsi, ma sempre però sostenemmo il principio che dovendo colpire si dovesse colpire a fondo per il trionfo della verità. Ma leggendo però l'ultimo comunicato della Federazione, non possiamo dire che la forma di punizione adottata possa essere salutare per il dilettantismo dello sport del calcio.

Siamo di fronte a dei recidivi e li abbiamo colpiti con delle multe, che per quanto ammontino a migliaia di lire, non vengono a sanare la piaga per il futuro. Premesso che se la Società colpita non si chiamasse il Genoa Club, i dirigenti della Federazione non avrebbero certo pensato a scrivere somme di quattro cifre nei loro deliberati, riteniamo che la forma prescelta per la punizione sia infelice perchè non la più corrispondente allo scopo. A recidivi come quelli di cui è oggetto l'ultimo comunicato, occorre infliggere punizioni di altra portata. Col danaro infatti si può evitare una pena maggiore, ma assolutamente non si estirpa con efficacia il male accertato.

Mentre riteniamo ancora che l'elevatezza della multa ad un simile grado, come quella decretata per il Genoa Club, non potrebbe trovare ragione in alcun articolo federale, siamo d'avviso che una buona squalifica anche se temporanea come per tutta la durata dei Campionati, sarebbe non solo maggiormente giustificata, ma più consona alle disposizioni statutarie. Se si è ben giudicato e ben colpito, non si è scelta certo la forma di punizione più completa per la causa da tanto tempo combattuta contro il professionismo. Intendiamoci: occorre eliminare del tutto quegli elementi che sono nocivi al dilettantismo. Come fare? Nessuna censura e nessuna multa, ma esclusioni dal campionato od espulsione perpetua. Ogni forma diversa, non sarebbe pratica e mentre lascierebbe sempre discutibile l'operato del giudice, il professionismo continuerebbe ad essere deplorato nello sport del calcio praticato dalle squadre italiane.



Il campione francese Perchicot trovasi attualmente in un reggimento di fanteria a Bayona.

Il caso della multa inflitta al Genoa non potrebbe meglio sostenere la nostra tesi e cioè che se il giudice ha tutti i dati di fatto da poter colpire,



Il corridore Petit Breton è a Parigi e conduce una vettura-automobile per il servizio d'intendenza.

non dovrà mai preferire la multa a base di biglietti da mille all'espulsione ed alla squalifica a vita. Infatti il Genoa, che è una Società ricca ed i cui dirigenti non vorranno col rifiutarsi al pagamento della penalità passare all'immediato scioglimento della società, potrà sopportare il grave onere decretato e fare disputare fra qualche mese matches di campionato sul proprio campo, mentre i giocatori Mattea, Berardo e Barbesino potranno ancora durante la stagione del Campionato partecipare alle diverse gare. Così facendo non potranno dirci i dirigenti della Federazione che avranno colpito con la forma migliore l'elemento professionista.

GUSTAVO VERONA.

DA UN CAMPO ALL'ALTRO

Quel che mangiano i soldati. — La questione delle sussistenze è una cosa vitale per gli eserciti di campagna e molte battaglie sono state perdute per mancanza di una alimentazione sufficiente delle truppe. L'Economista d'Italia desume da una rivista americana il calcolo di ciò che rappresenta approssimativamente, come quantità e come spesa, la somma necessaria ai combattenti della guerra attuale, prendendo come base la razione giornaliera del soldato tedesco. Da questo calcolo risulta che l'esercito tedesco deve consumare per settimana: 27.300.000 chilogrammi di pane; 7.278.000 di carne; 54.600.000 di patate; 912.000 di sale; 912.000 di caffè e 620.000 chilogrammi di zucchero. Per dare un'idea di questo fantastico consumo basti pensare che i 27.300.000 chili di pane rappresenterebbero una pagnotta di 127 metri di diametro; la carne formerebbe una fetta di 55 m. di lunghezza e m. 25 di larghezza; i 55 milioni di chili di patate esigerebbero un sacco di 56 m. di altezza, ecc. Analoghe essendo le cifre per gli altri eserciti belligeranti, proporzionatamente ai loro effettivi, si calcola che l'alimentazione delle truppe belligeranti costa al giorno lire 93.750.000; ai quali conviene aggiungere 21 milioni di spese di trasporto, ovvero un totale sbalorditivo di lire 114.750.000!

Poveri popoli...

**

Lamenti ingiusti. — A quelli che si lagnano perchè lo sport allontana la gioventù — ed anche l'uomo maturo — dai libri, dedico le seguenti cifre che dimostrano appunto il contrario.

Dai tempi di Guttenberg ad oggi la produzione libraria mondiale si è più che centuplicata; e precisamente nel periodo 1900-1908 fu 140 volte maggiore di quanto fosse fra il 1500 e il 1536. Gli incunabili, pubblicati dal 1436 al 1500 sono così ripartiti: 20 mila tedeschi; 6631 italiani; 2049 olandesi e 1125 francesi. All'inizio del secolo XVI si calcola la media annuale di produzione in 1250 opere; nel 1600 sale a 3780, a 9720 nel 1700, a 19.000 nel 1800, a 127.000 fra il 1888 e il 1899, per raggiungere nel 1908 la bella cifra di 174.000.

E mi pare che ci sia da essere soddisfatti per i bestemmiatori dello sport e dell'aria aperta!

Officine di Villar Perosa

Cuscinetti a sfere - Sfere di Acciaio Pezzi staccati per Biciclette e per Automobili.

VILLAR PEROSA (Pinerolo).

RAUMANN & LEDERER - Milano - Foro Bonaparte, 12
Telefono 62-11



FABBRICA TENDE
da Campo e Sport

Specialità Tende Alpine

TENDA DA CAMPO N. 105

Raccomandabile per camping
di lunga durata.

Misura a terra m. 2,20 x
2,40; alta ai lati m. 1,50;
in mezzo m. 1,95. — Posa
completa Kg. 20/21.

Catalogo a richiesta.

Medaglia d'Oro del Touring Club Italiano per l'Attendimento Modello.

Depositaro per Torino: **A. MARCHESI - TORINO**
Via S. Teresa, 1 (Piazzetta della Chiesa). - Telefono 30-55.

Fabbrica di Accumulatori Elettrici

per tutte le applicazioni



Società Anonima

Giov. Hensemberger

Milano - Monza

Esportazione in tutto il Mondo

Opuscoli, Istruzioni e listini in sei lingue.

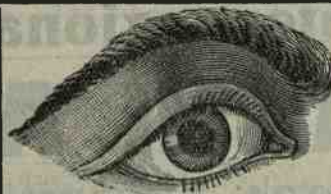
Candele "MEA."



Asta lunga o corta.
Passo lungo o corto.

Tipi per automobili
motocicli
aviazione

Ditta SIMONIS & C. - Milano.



**NON PIÙ MIBPI-PRESBITI
E VISTE DEBOLI**

OIDEU

Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la
stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Dà una
invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. **Un libro gratis a tutti.**
V. LAGALA, Vico Secondo San Giacomo, n. 1. - Napoli. - Telefono 18-84.

**GRANDE DEPOSITO di FORNITURE per
CARROZZERIE - AUTOMOBILI**

AVIAZIONE

A. G. ROSSI & C.

TORINO Fornitori R. Governo **MILANO**

36, Corso Vinzaglio - Telef. 11-57. Via Vittoria, 40 - Telef. 25-104.

Edizione Grande Catalogo contro invio di L. 0,60.



**A. MARCONCINI
VERONA**

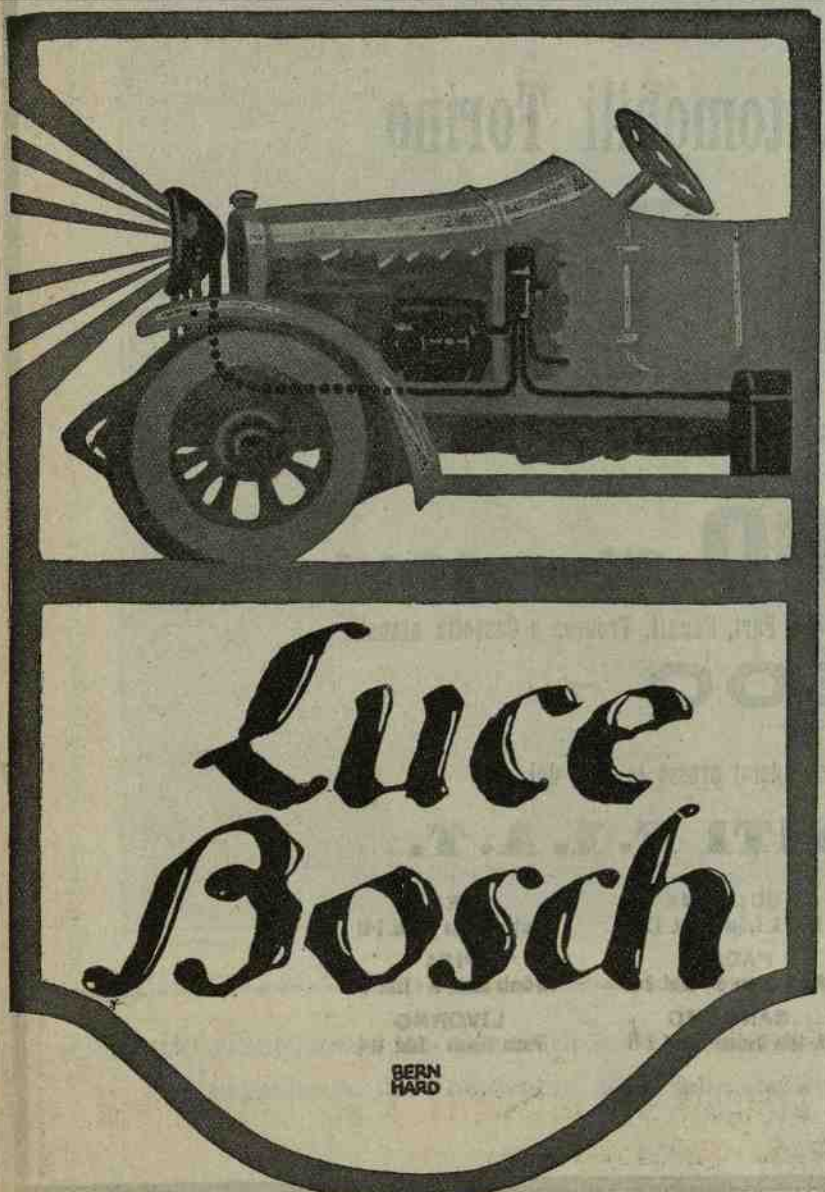
Munizioni Muller. - Proiettili
Brennek. - Ballistol. - Klewer. -
Cartucce T Lien.

CARTUCCE MAGICHE

la più geniale trovata pirotecnica.
Le avete provate?... L. 25 il cento.

RECORD MONDIALE
3 Grande Prix consecutivi a Montecarlo.

Cocciatori, Tiratori! Consultate il nostro Catalogo illustrato. Si spedisce gratis franco a richiesta.



Ditta ROBERTO BOSCH - Milano - Via Guido d'Arezzo,

La
8
cilindri
**DE DION-
BOUTON**
l'Unica.

PER RICEVERE FRANCO

L'ULTIMO CATALOGO

MANDATE UN VOSTRO BIGLIETTO DA VISITA
alla Società Anonima

Garages E. NAGLIANTI

a **FIRENZE** 5, Via Melegnano.

a **MILANO** 21, Via Montevideo.

a **TORINO** 37, Corso Valentino.

a **HNPOLI** 38, Via Mondella Gaetani.

1915

Châssis DE VECCHI

Tipo H = 90 x 150*con messa in marcia, illuminazione e segnalazioni elettriche.***DE VECCHI & C. - Corso Sempione, 8 - MILANO****Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri**

GIOVANNI AMBROSETTI

Sede Centrale: Via Nizza, 30 bis-32 - TORINO

Succursali a: MODANE - PARIGI - BOULOGNE (sur Mer) - LUINO - DUSSELDORF - VOIWINKEL - GENOVA - MILANO - FIRENZE

Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio

Servizio speciale per CHASSIS - VETTURE - CANOTTI AUTOMOBILI e APPARECCHI D'AVIAZIONE

Spedizioniere della Reale Casa di S. M. la Regina Madre e di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Premiato con Medaglia d'Oro

dalla Giuria Internazionale dell'Esposizione di Torino 1911.

Fabbrica Italiana Automobili Torino

FIAT

Società Anonima - Capitale L. 17.000.000

Vettura mod. ZERO Tipo 1914

completa di Carrozzeria Torpedo a 4 posti con Capote, Fari, Fanali, Tromba e Cassetta ntensili

L. 7500

Per schiarimenti, prove ed acquisti rivolgersi presso le Sedi dei

GIABAGES RIUNITI F. I. A. T.

ROMA
Via Candaria, 46 - Telef. 36-86

TORINO
Corso M. d'Az., 16 - Telef. 27-19, 13-85

MILANO
Pera Bonaparte, 35-8 - Telef. 84-45

FIRENZE
Via L. Mancoski, 7 - Telef. 9-16

NAPOLI
Via Vittorio, 46-71 - Telef. 17-85

GENOVA
Corso Duomo Miraz - Telef. 13-88

BOLOGNA
Piazza S. Felice - Telef. 13-77

PADOVA
Piazza Cavonar, 9 - Telef. 2-88

SANREMO
P. della Stazione - Telef. 2-71

SIENA
Piazza Comollo - Telef. 2-82

PISA
Via Santo Maria, 44 - Telef. 2-88

LIVORNO
Piazza Orlandi - Telef. 41-8